



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2005 Ordine del giorno concernente la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della centrale termoelettrica di Ponente a Turbigo (MI)	3
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2006 Ordine del giorno concernente l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con le ATS di Regione Lombardia e le associazioni delle famiglie con persone disabili gravi	3
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2007 Ordine del giorno concernente la promozione della salute nelle scuole secondarie di primo grado e scuole superiori	4
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2008 Ordine del giorno concernente i forti temporali, le grandinate, gli allagamenti e le frane che si sono abbattuti sul territorio lombardo il 25 e il 26 luglio 2021	5
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2009 Ordine del giorno concernente la creazione di un centro regionale che gestisca in modo centralizzato le prestazioni di diagnosi preimpianto per le procedure di procreazione medicalmente assistita	6
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2010 Ordine del giorno concernente iniziative per l'avvio di eventi trial sperimentali finalizzati alla riapertura dei locali al chiuso con partecipanti «standing» (in piedi)	8
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/2011 Ordine del giorno concernente congrui stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale	9

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 23 agosto 2021 - n. 11339 Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse relativa	10
--	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 27 agosto 2021 - n. 11426 D.g.r. n. 4669/21 - Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Arest (Accordo di rilancio economico sociale e territoriale) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali. Costituzione della segreteria tecnica	13
---	----

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 11 agosto 2021 - n. 11142 D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Habitat Reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all'interno del monumento naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS) per un valore complessivo di euro 18.810,00, per euro 14.935,19 (79,40%) e cofinanziato per euro 3.874,81 (20,60%)» e impegno di euro 14.935,19 a favore del comune di Desenzano del Garda (BS)	15
--	----

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

Decreto dirigente struttura 11 agosto 2021 - n. 11143

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «SIC_ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'erpetofauna SIC Parco Spina Verde» e impegno di euro 14.932,55 a favore del Parco Regionale Spina Verde 18

Decreto dirigente struttura 11 agosto 2021 - n. 11152

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Anfi.Bio - Miglioramento habitat per l'erpetofauna» e impegno di euro 14.764,09 a favore dell'ente Parco Regionale Campo dei Fiori 21

Decreto dirigente struttura 11 agosto 2021 - n. 11153

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di tritus carnefix e rana latastei nell'oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno e impegno di euro 14.965,33 a favore del Parco Regionale delle Groane 24

Decreto dirigente struttura 12 agosto 2021 - n. 11189

D.d.s. 9 ottobre 2020, N. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». approvazione del progetto «Eradicazione Specie vegetali aliene invasive» e impegno di euro 40.000,00 a favore della Comunità Montana Parco Alto Garda Brescia- no 27

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2005

Ordine del giorno concernente la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della centrale termoelettrica di Ponente a Turbigo (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2071 concernente la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della Centrale Termoelettrica di Ponente a Turbigo (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- i prossimi decenni saranno segnati da una stabilizzazione dei consumi energetici nei paesi sviluppati e da un aumento delle energie rinnovabili e risulta molto evidente in Italia dove diverse centrali termoelettriche sono oggetto di profondi ripensamenti;
- la centrale termoelettrica di Turbigo non si sottrae a questa tendenza e vede negli ultimi anni una costante riduzione degli spazi occupati dai sistemi di generazione di energia elettrica all'interno del sedime;
- gli edifici costruiti a Turbigo hanno segnato la storia della sua comunità e rappresentano una risorsa che la demolizione e l'abbandono vedrebbero disperdere, producendo, non ultimo, uno spreco di materiali e di tecnologie. Non si deve dimenticare che questa area del territorio lombardo ha vissuto un forte sviluppo socio-economico agli inizi del '900, attraverso la nascita di grandi fabbriche ed impianti industriali;
- la centrale è stata fermata negli anni '80 e conservata come riserva fredda alla sua dismissione avvenuta qualche anno dopo. Durante questo periodo sono stati fatti interventi finalizzati alla tutela ambientale, quali rimozione di strutture e apparecchiature, peraltro di nessuna valenza architettonica, a altri di manutenzione straordinaria quali la sostituzione del manto di copertura. I paramenti murari, i serramenti e le tinteggiature originarie sono in gran parte in discreto stato di conservazione, la parte interna, invece richiederà interventi consistenti;

considerato che

- negli anni '20 del secolo scorso, il sito fu scelto dalla Società Elettrica Vizzola, per l'insediamento di una centrale termoelettrica a carbone. Condizioni favorevoli per la scelta del sito furono la disponibilità di acqua del Naviglio Grande, per il suo raffreddamento, e l'esistenza della ferrovia Novara-Milano Cadorna utile per l'approvvigionamento del carbone;
- gli edifici furono posti in fregio al Naviglio Grande e sono costituiti da due grandi blocchi, la porzione di sinistra più vicina al Canale conteneva la Sala Macchine dove erano installate la turbina a vapore ed il generatore elettrico con relativi ausiliari. L'edificio centrale conteneva le due caldaie che alimentavano la turbina, nella parte destra si trovano gli edifici tecnici. La sala controllo era ubicata in posizione mediana tra i due edifici;
- attualmente l'edificio posto lungo il lato del Canale contiene due turbine e due generatori, parzialmente smontati, che sono di notevole valore storico perché rappresentano uno spartiacque tecnologico tra versione degli impianti degli anni '30 e quelli più moderni del dopoguerra. Cospicui spazi verdi circondano la Centrale. In posizione esterna alla delimitazione della proprietà si trovano, in posizione pregevole, dato che si affacciano sul Naviglio, le case dei lavoratori, attualmente in disuso;

considerato, inoltre, che

- Turbigo, dal punto di vista del sistema autostradale, è baricentrico rispetto agli aeroporti di Linate, Orio al Serio, Caselle e si trova a soli dieci minuti dall'aeroporto di Malpensa. Il sito è raggiungibile, con mezzi su gomma. In mezz'ora da Milano Rho-Fiera. La località è ben servita anche dal sistema di trasporti su ferro, attraverso la linea FNM Novara-Milano Cadorna. Potrebbe, altresì, essere ripristinata la preesistente linea diretta dalla stazione FNM di Turbigo alla Centrale Ponente;
- oltre che i mezzi di trasporto tradizionale veloce, il luogo è raggiungibile lungo percorsi turistici, in bicicletta lungo le alzaie del Naviglio Grande e degli altri canali che percorrono la zona. Risulta inoltre strategico il recente ripristino della navigabilità del Naviglio da Turbigo a Milano;

vista

la riqualificazione del Naviglio, l'ipotesi di riaprire i Navigli di Milano, la fruttifera e lunga relazione fra acqua e territorio, gli edifici dalle considerevoli dimensioni, la mancanza di un museo dell'acqua e territorio si ritiene che possa essere presa in considerazione l'idea di un EcoMuseo Idrovie Milano - EMIM, laddove per ecomuseo si intenda: un punto di riferimento delle comunità locali per conoscere il proprio paesaggio e l'evoluzione in ambiente di vita; un luogo di apprendimento collettivo, luogo del sapere e luogo della memoria; storia del patrimonio culturale, sociale e sviluppo industriale; un centro studi e di formazione in relazione stretta con Organismi scientifici e istituzionali.

All'interno dell'area dell'EcoMuseo, individuata sul territorio di Turbigo e dei comuni limitrofi, potrebbero essere altresì identificati degli itinerari tematici rivolti all'archeologia industriale, ai manufatti idraulici, alla natura e all'ambiente;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi affinché possano essere sviluppati le analisi e lo studio di fattibilità, coinvolgendo gli attori del territorio, e per procedere anzitutto alla bonifica da parte della proprietà e successivamente alla verifica per la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della Centrale Termoelettrica di Ponente a Turbigo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2006

Ordine del giorno concernente l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con le ATS di Regione Lombardia e le associazioni delle famiglie con persone disabili gravi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2072 concernente l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con le ATS di Regione Lombardia e le Associazioni delle Famiglie con persone disabili gravi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;
- il d.p.c.m. 21 novembre 2019 prevede le risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) riparto 2019/2021, nello specifico: euro 571.000.000,00 riparto 2020 di cui euro 90.846.100,00 assegnate a Regione

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

Lombardia; euro 568.900.000,00 riparto 2021 di cui euro 90.511.990,00 assegnate a Regione Lombardia;

- con deliberazione 23 dicembre 2019, n. 2720 la Giunta regionale ha approvato il Piano regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021;

premessi, inoltre, che

- con la deliberazione 22 marzo 2021, n. 4443 la Giunta regionale ha stanziato 10 milioni di euro per rafforzare gli interventi di supporto a favore dei caregiver familiari;
- queste risorse verranno erogate nel 2021 sotto forma di un assegno una tantum, finalizzato a sostenere il lavoro di cura e assistenza garantito dai caregiver familiari di persone con gravissima disabilità cui è destinato il 70 per cento dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia;
- in caso di disabilità gravissima i contributi verranno erogati attraverso le ATS;

visto che

- con la deliberazione 19 aprile 2021, n. 4562 «Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità - ulteriori risorse FNA 2020 per emergenza COVID-19», la Giunta regionale ha stanziato oltre 11 milioni di euro finalizzati all'incremento del buono diretto a compensare il lavoro di cura garantito dal caregiver familiare o professionale per l'assistenza al domicilio della persona con gravissima e grave disabilità;
- i contributi di cui ai punti seguenti sono riconosciuti sino ad esaurimento delle risorse e prevedono un incremento a seconda delle condizioni di euro 110,00 o euro 56,00 del buono mensile destinato alla persona con gravissima disabilità;
- resta in capo alle ATS l'esercizio delle funzioni di monitoraggio, controllo e l'obbligo di rendicontazione economica, qualitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione generale competente;

considerato che

si riscontrano disomogeneità procedurali tra le diverse ATS che si manifestano con ritardi alle erogazioni causando disparità di trattamenti e anche comportamenti e metodi applicativi delle d.g.r. talvolta originali;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivare un monitoraggio più stringente per l'individuazione e la correzione delle eventuali e potenziali disomogeneità nelle erogazioni di misure, voucher, bonus e servizi al cittadino, soprattutto in condizione di disabilità gravissima.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2007
Ordine del giorno concernente la promozione della salute nelle scuole secondarie di primo grado e scuole superiori

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2073 concernente la promozione della salute nelle scuole secondarie di primo grado e scuole superiori, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario: è questo il messaggio di fondo presente negli ultimi Piani di prevenzione nazionali ed espresso dal principio di «Salute in tutte le politiche»

(Health in all policies), che negli ultimi anni si è affermato sia a livello internazionale che nazionale;

- la promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come l'insieme delle azioni e delle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e comprende le politiche per una scuola sana, la tutela dell'ambiente fisico e sociale, i legami con la comunità e la società civile;
- in Italia, il rapporto tra sistema scuola nel suo insieme e sistema Sanitario si consolida attraverso l'integrazione delle specifiche competenze e finalità in base a quanto espresso nel documento «Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute» (Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019). Secondo questa prospettiva, e in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è opportuno favorire la diffusione di un approccio scolastico globale, secondo cui la scuola esercita la titolarità della promozione della salute nel proprio contesto e dove la salute non rappresenta un contenuto tematico, ma è parte integrante dell'attività didattica quotidiana. La salute e l'educazione sono infatti interconnesse: promuovendo la salute nella propria scuola, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia favorire la salute dell'intera comunità scolastica;
- la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario: è questo il messaggio di fondo presente negli ultimi Piani di prevenzione nazionali ed espresso dal principio di «Salute in tutte le politiche» (Health in all policies), che negli ultimi anni si è affermato sia a livello internazionale che nazionale;

premessi, inoltre, che

- nel «Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025» si esplicita che: «La scuola è il luogo dove favorire la «Promozione della salute» come proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico;
- le età preadolescenti e adolescenziali rappresentano una fase cruciale per lo sviluppo dell'individuo e costituiscono quindi un momento chiave nel quale poter intervenire efficacemente con adeguate politiche di promozione della salute e interventi che indirizzino verso l'elaborazione di valori positivi e facilitino l'adozione di comportamenti orientati ad uno stile di vita sano;
- l'impegno istituzionale deve essere orientato a promuovere programmi di intervento in grado di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori protettivi, attraverso anche forti attività di prevenzione;
- è fondamentale il coinvolgimento e il raccordo di tutte le energie istituzionali, culturali e sociali presenti a livello nazionale, regionale e territoriale per garantire un sistema di intervento complessivo che metta in sinergia tutte le risorse (umane, professionali, tecniche, organizzative, sociali e finanziarie);
- la scuola, per il suo ruolo istituzionale e formativo, per la sua funzione educativa universale e per la presenza capillare sul territorio, è un setting centrale dell'azione preventiva ed un contesto di relazione in grado di individuare e prendersi cura di situazioni di rischio specifico;

visto che

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno condiviso il documento «Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute», di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, il quale afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'«Approccio Scolastico Globale» raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ha inserito tra i programmi predefiniti il Programma PP1 «Scuole che Promuovono Salute», da realizzarsi anche attraverso Accordi formalizzati tra Regione e MIUR-USR finalizzati alla governance integrata e finalizzati allo sviluppo del Modello di cui al documento «Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute», sopra richiamato;
- Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno avviato una collaborazione intersettoriale che ha portato alla condivisione del «Modello di Scuola che Promuove Salute - Lombardia» (di cui alla Intesa del 14 luglio 2011), che si basa sull'«Approccio Scolastico Globale» raccomanda-

to dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e che tale collaborazione intersettoriale ha portato alla nascita e allo sviluppo della «Rete delle Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia» (d.g.r. 3461/2012, «Accordo di Rete 2012» Prot. n. 3025 del 12 giugno 2012 Scuola Capofila regionale Rete SPS, «Accordo di Rete 2019» Prot. 4403 del 5 giugno 2019 Scuola Capofila Regionale) che oggi coinvolge circa 520 Istituti scolastici lombardi;

considerato che

- anche nel «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) si evidenzia la volontà della Regione a programmare e sostenere iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro;
- è fondamentale che all'interno delle scuole che gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e scuole superiori abbiano la possibilità di confrontarsi e di elaborare valori positivi atti all'adozione di comportamenti orientati ad uno stile di vita sano;
- ci sono diversi progetti portati avanti nelle scuole lombarde per promuovere la salute e corretti stili di vita, ma di cui spesso non si ha conoscenza;
- è importante che le famiglie degli alunni siano coinvolte nei percorsi di promozione della salute e stili corretti di vita che vengono affrontati a scuola, affinché sia maggiormente efficace il risultato e la consapevolezza degli alunni;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di inserire, all'interno dei piani formativi scolastici degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e scuole superiori, l'insegnamento dell'educazione sanitaria.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2008

Ordine del giorno concernente i forti temporali, le grandinate, gli allagamenti e le frane che si sono abbattuti sul territorio lombardo il 25 e il 26 luglio 2021

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2076 concernente i forti temporali, le grandinate, gli allagamenti e le frane che si sono abbattuti sul territorio lombardo il 25 e il 26 luglio 2021, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- tra il mese di giugno e l'inizio del mese di luglio 2021, la Lombardia è stata investita da una serie di perturbazioni che hanno determinato gravi fenomeni di pioggia, grandine e vento;
- nelle giornate del 25 e 26 luglio 2021 si sono abbattuti piogge e temporali su diverse province della Lombardia, in particolare nei territori del comasco, lecchese e in Valtellina ma anche in provincia di Bergamo e Varese;
- Regione Lombardia aveva, infatti, diramato l'Allerta meteo Arancione per le giornate del 25 e 26 luglio 2021, con rischio di temporali forti e rischio idrogeologico;

premesse, inoltre, che

in Val Bregaglia la pioggia ha causato l'interruzione della strada statale 37 del passo Maloja, nel comune di Chiavenna (SO), a poca distanza dell'abitato di Prosto.

In provincia di Como si è abbattuta una frana sopra Blevio, nella frazione Sopravilla: fango, sassi detriti e rami di alberi hanno

invaso la strada, isolando due frazioni e costringendo quattro famiglie ad abbandonare le loro abitazioni in via preventiva. La statale Lariana al momento non è praticabile;

(<https://www.ilgiorno.it/cronaca/maltempo-temporale-grandi-ne-lombardia-1.6628381>).

verificato che

ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; per gli eventi di livello a) locale, la Regione non concorre al ristoro dei danni;
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che, per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni;
- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

verificato, inoltre, che

- il sistema online RASDA (Raccolta Schede Danni), di Regione Lombardia, consente agli Enti Locali di segnalare alla Regione i danni al settore pubblico e privato, le spese di prima emergenza conseguenti ad eventi calamitosi naturali definiti ai sensi della normativa nazionale;
- ogni qualvolta un evento calamitoso naturale significativo provoca danni sul proprio territorio, l'ente locale informa Regione Lombardia mediante il sistema regionale online RASDA. La segnalazione dei danni deve essere effettuata dagli enti locali entro sette giorni dal verificarsi dell'evento;

constatato che

- in seguito alla ricezione delle segnalazioni, la Regione, ai sensi della l.r. 16/2004, verificando che tali eventi siano ascrivibili al livello b) dell'articolo 7 del d.lgs. 1/2018, dichiara gli eventi calamitosi di livello regionale. In tal caso, gli enti locali compilano, entro il termine di trenta giorni, le schede di dettaglio B1 (spese di prima emergenza) e/o B2/B3 (danni alle infrastrutture e/o danni al territorio);
- la d.g.r. VIII/8755 stabilisce che in caso un evento venga dichiarato di livello b) regionale, Regione Lombardia può erogare contributi agli enti locali colpiti. Per quanto riguarda i danni a beni di proprietà pubblica i contributi sono erogati da un minimo del 75 per cento ad un massimo del 100 per cento del danno accertato;
- ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 16/2004, al verificarsi dell'evento calamitoso, sulla base delle segnalazioni pervenute atte ad accertare la gravità dell'evento e l'estensione dei territori colpiti, il Presidente della Giunta regionale, o l'assessore delegato, qualora ravvisi che ricorrono le condizioni per richiedere interventi straordinari da parte dello Stato, assume le iniziative intese a promuovere la dichiarazione formale dello stato di emergenza, per il territorio interessato all'evento calamitoso;

ritenuto che

- un'ampia parte del territorio lombardo è stata colpita da eventi calamitosi naturali, di eccezionale intensità, il 25 e 26 luglio 2021, che hanno provocato danni alle infrastrutture, al territorio e alle coltivazioni, alle infrastrutture, che hanno costretto alcuni cittadini ad abbandonare le proprie abitazioni;
- tali eventi possono essere riconducibili agli eventi di tipo b), per l'entità e l'estensione territoriale di tali eventi o, dato il ripetersi e il protrarsi, dal mese di giugno, di eventi calamitosi dovuti a piogge e temporali, sarebbe opportuno valutare il cosiddetto livello c) «emergenze di rilievo nazionale»;

ritenuto, inoltre, che

è indispensabile agire quanto prima, da parte di Regione Lombardia, al fine di mettere in sicurezza i territori colpiti, ripristinare i danni e aiutare i cittadini, in particolar modo coloro che sono attualmente sfollati avendo dovuto abbandonare le proprie abitazioni, anche attivandosi con strutture ricettive che possano ospitarli;

considerato che

per la giornata del 27 luglio sono previsti rovesci o temporali di moderata e forte intensità sulla Lombardia e che tali eventi po-

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

trebbero ulteriormente aggravare la situazione già critica nei territori colpiti dagli eventi del 25 e 26 luglio 2021;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a effettuare le opportune valutazioni in merito ai danni che il territorio lombardo ha subito nelle giornate del 25 e 26 luglio 2021 a seguito del maltempo, al fine di valutare di dichiarare gli eventi calamitosi naturali di eccezionale intensità che hanno provocato danni al territorio, come eventi di tipo b), livello regionale ed erogare, in conseguenza, contributi per il rimborso delle spese di prima emergenza delle spese sostenute dagli enti interessati e i contributi di post emergenza per i danni alle infrastrutture e al territorio, nonché ad effettuare le valutazioni per verificare se che ricorrano le condizioni per richiedere interventi straordinari da parte dello Stato e promuovere la dichiarazione formale dello stato di emergenza, per il territorio interessato all'evento calamitoso;

2. a effettuare gli interventi necessari alla piena messa in sicurezza dei territori che hanno subito i danni, anche stanziando le adeguate risorse finanziarie, intervenendo tempestivamente;

3. ad aiutare concretamente i cittadini che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in seguito agli eventi meteorologici provvedendo a trovare loro alloggi temporanei, anche rivolgendosi alle strutture ricettive presenti nelle zone colpite, prevedendo eventuali convezioni con le stesse.»

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2009

Ordine del giorno concernente la creazione di un centro regionale che gestisca in modo centralizzato le prestazioni di diagnosi preimpianto per le procedure di procreazione medicalmente assistita

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2079 concernente la creazione di un centro regionale che gestisca in modo centralizzato le prestazioni di diagnosi preimpianto per le procedure di procreazione medicalmente assistita, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- da molti anni è possibile ottenere informazioni sullo stato di salute degli embrioni ottenuti con tecniche di fecondazione in vitro. Sono infatti sufficienti poche cellule di un embrione per poter sapere se esso è affetto da una malattia genetica. Questa tecnica, denominata diagnosi preimpianto, è andata sempre più diffondendosi perché consente alle coppie, in cui entrambi i partner sono portatori di gravi malattie (o, in caso di malattie ad ereditarietà dominante, anche uno solo dei partner), di mettere al mondo bambini sani, senza dover ricorrere all'interruzione di gravidanza;
- la legge 19 febbraio 2004, n. 40 «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita» recita:

– articolo 4

L'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito solo quando sia accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione ed è comunque circoscritto ai casi di sterilità o di infertilità inspiegate documentate da atto medico nonché ai casi di sterilità o di infertilità da causa accertata e certificata da atto medico;

– articolo 13

3. b) è vietata ogni forma di selezione a scopo eugenetico degli embrioni e dei gameti ovvero interventi che, attraverso tecniche di selezione, di manipolazione o comun-

que tramite interventi artificiali, siano diretti ad alterare il patrimonio genetico dell'embrione o del gamete ovvero a predeterminarne caratteristiche genetiche ad eccezione degli interventi aventi finalità diagnostiche e terapeutiche;

– articolo 14

È vietata la crioconservazione e la soppressione di embrioni;

- il dettato legislativo ha subito un'evoluzione a seguito dell'affermazione di una giurisprudenza che ha determinato modifiche significative all'impianto della legge. In particolare:

– Corte costituzionale (2009): deroga al principio generale di divieto di crioconservazione. La crioconservazione sarebbe infatti necessaria in tutti i casi in cui il medico ritenga che l'impianto possa non essere compatibile con la salute della donna;

– Illegittimità limitatamente alle parole «ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore e tre»;

– Illegittimità della parte in cui l'articolo 14 non prevede che il trasferimento degli embrioni, da realizzare non appena possibile, debba essere effettuato senza pregiudizio per la salute della donna;

– Tribunale di Salerno (2010): per la prima volta vengono ammesse alle tecniche di PMA coppie non sterili in senso stretto;

– Tribunale di Cagliari (2012): accolto il ricorso di una coppia di coniugi portatori di malattia genetica che si erano visti negare l'accesso alle tecniche di diagnosi genetica preimpianto;

– Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (2012): condannata l'Italia poiché il divieto di accedere alla diagnosi preimpianto imposto alle coppie portatrici di malattie geneticamente trasmissibili contrasta con l'art 8 della CEDU;

– Tribunale di Roma (2014): con due ordinanze di rimessione il Tribunale di Roma solleva questione di legittimità costituzionale della norma che vieta l'accesso alle tecniche di PMA alle coppie portatrici di malattie genetiche;

– Tribunale di Milano (2015): solleva questione di illegittimità costituzionale della norma che vieta l'accesso alle tecniche di PMA, e alla diagnosi genetica preimpianto, alle coppie fertili portatrici di malattie geneticamente trasmissibili;

– Corte costituzionale (2015): è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'esclusione dalla possibilità di ricorrere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita alle coppie fertili portatrici di malattie genetiche trasmissibili, rispondenti ai criteri di gravità che consentono l'accesso all'aborto terapeutico;

considerato che

- in Italia 70 centri offrono il servizio. Tra essi solo 9 centri appartengono al SSN, 10 centri al privato convenzionato e 51 centri al privato. In Lombardia la diagnosi preimpianto è possibile presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, di seguito Policlinico di Milano, gli istituti clinici Humanitas, l'Ospedale San Raffaele, la Casa di Cura IGEA e la Casa di Cura Le Betulle;
- solo il Policlinico, però, offre la procedura in totale regime di SSN (cioè gratuitamente), incluse le analisi genetiche. Non essendo però previsto alcuna voce di rimborso specifica, l'attività viene svolta con difficoltà e senza il supporto dei necessari investimenti tecnologici e di risorse umane;
- il centro PMA del Policlinico di Milano, solo fino a giugno 2021, ha aiutato 210 coppie portatrici di gravi patologie trasmissibili ad accedere alla PMA con diagnosi preimpianto, tra cui 71 con fibrosi cistica, 99 con talassemie, 12 con emofilia e 28 con altre patologie genetiche. Tra queste, 118 coppie hanno eseguito la procedura ed il 54 per cento di esse ha esitato con un bimbo in braccio;
- tuttavia, nel 2016, il Policlinico è stato portato in giudizio per aver rifiutato la diagnosi preimpianto per una patologia (esostosi multiplo) non inclusa nel percorso diagnostico-terapeutico. L'anno successivo, il tribunale di Milano ha dato ragione alla coppia riconoscendo in modo più generale il diritto di una coppia portatrice di una grave patologia trasmissibile di accedere alla PMA con diagnosi preimpianto a carico del servizio sanitario nazionale. Avverso l'ordinanza hanno tempestivamente proposto reclamo il Ministero della Salute e il Policlinico; nessuno si è costituito per la Regione Lombardia

alla quale entrambi i reclami sono stati ritualmente notificati con il decreto di fissazione dell’udienza. Infine, il tribunale ha sancito che i cittadini ricorrenti avessero diritto al servizio gratuitamente con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale e, quindi, della Regione Lombardia quale regione di residenza dei soggetti interessati e che non rientrasse tra i compiti dell’autorità giudiziaria indicare la modalità con cui erogare il rimborso una volta accertato e riconosciuto che l’onere spetta al Servizio sanitario nazionale;

preso atto che

il 17 dicembre 2019 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato all’unanimità l’ordine del giorno n. 758 concernente la «Rimborsabilità della diagnosi preimpianto all’interno del DRG regionale per la procreazione medicalmente assistita» contenente i seguenti inviti alla Giunta regionale:

- a considerare la grave situazione di ambiguità in cui sono venuti a trovarsi i medici del Policlinico e il Policlinico stesso, situazione che espone anche a possibili rivalse medicolegali da parte delle coppie che a loro si rivolgono per diagnosi preimpianto gratuita, sancita dal Tribunale di Milano. Questa debolezza al momento confinata al solo Policlinico potrebbe di fatto estendersi anche gli altri Centri di PMA lombardi e italiani;
- ad adottare una deliberazione che preveda la gratuità per le prestazioni di diagnosi preimpianto che siano effettuate nell’ambito delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita all’interno del DRG per procreazione medicalmente assistita. Ciò serve a evitare la prevedibile impennata di diagnosi preimpianto che si determinerebbe nel caso di estensione della gratuità a tutte le prestazioni di diagnosi preimpianto (come decretato dal tribunale) qualora si prevedessero 2 DRG separati per PMA e diagnosi preimpianto. Il DRG procreazione medicalmente assistita, che ingloba la diagnosi preimpianto, viene rimborsato uguale

sia che la diagnosi preimpianto sia necessaria (10-15 per cento dei casi), sia che non serva e quindi non venga fatta. La congruità di tale DRG verrà costruito aumentando leggermente il DRG attuale (regole 2020) per prestazione ambulatoriale procreazione medicalmente assistita in modo che complessivamente l’azienda ospedaliera riesca a sostenere i costi dei 2.000,00 euro per diagnosi preimpianto nel 15 per cento dei casi;

- a includere la diagnosi preimpianto tra le procedure di fecondazione in vitro senza che sia prevista una voce di rimborso aggiuntiva così da consentire di evitare abusi e di limitare quindi l’impiego della procedura ai casi in cui sia strettamente necessaria;
- a farsi portavoce presso il Governo della necessità di provvedere a uniformare, su tutto il territorio nazionale, i criteri di rimborsabilità delle prestazioni di diagnosi preimpianto per le prestazioni di procreazione medicalmente assistita, secondo quanto previsto alla sentenza del Tribunale di Milano; considerato, infine, che
- l’erogazione della diagnosi preimpianto in Regione potrebbe essere organizzata secondo quattro approcci differenti che tengano conto, in ogni caso, di tre livelli di expertise:
 1. Consulenza clinica sulla specifica malattia (genetica e clinica specialistica);
 2. Gestione ginecologica e embriologica (idoneità alla procedura, procedura di fecondazione in vitro e biopsia dell’embrione);
 3. Analisi genetica molecolare;
- nella tabella di seguito sono illustrati i diversi approcci che Regione Lombardia potrebbe considerare, valutando per ognuno succintamente i pro e i contro in termini di costi, efficacia, efficienza, equità e rischio di abusi:

Titolo	Descrizione	Costi	Qualità (efficacia)	Efficienza	Equità	Abusi	Commento
DRG comprensivo	Il DRG include di fatto la procedura. I Centri applicano la PGD quando necessaria	+	-	-	-	+	È di fatto il modello in uso. Solo il Policlinico però lo applica. Sarebbe necessario un intervento di Regione in cui venga chiarito questo aspetto, per migliorarne la diffusione. Si scontra poi con il progetto di Regione di ridurre il rimborso della FIVET.
DRG aggiuntivo	Precisare una voce di rimborso mediante DRG aggiuntiva da includere nei casi di PGD	-	-	+	+	-	È l’opzione più logica. Considerato però che la PGD è un argomento sensibile, deve essere considerata con cautela per il rischio di abusi.
Centralizzazione esami	Le biopsie embrionarie vengono fatte nei Centri e poi inviate in un unico laboratorio centralizzato per le analisi genetiche. Il laboratorio potrebbe far parte di un ospedale pubblico o essere privato (selezionato mediante gara)	+	+	++	+	+	Ottimo modello. Filosofia più libertaria e basata sulla responsabilità individuale, in linea con l’orientamento politico regionale in questo momento.
Centralizzazione totale	Selezione dei pazienti, cicli FIVET e esami genetici vengono fatti in un solo Centro. È il modello in uso in Francia (dove sono attivi 5 centri per tutto il territorio nazionale)	+	+	+	+	++	Ottimo modello. Filosofia più basta sul controllo, la migliore per proteggersi da attacchi politici.

FIVET: fecondazione in vitro. DRG: Diagnosis related groups.

PGD: Diagnosi preimpianto

- il quarto modello illustrato (Centralizzazione Totale o «Modello francese») appare evidentemente offrire le migliori garanzie su tutti gli aspetti, non da ultimo il rischio di abusi, tematica di primaria importanza in considerazione della natura estremamente sensibile della tematica. Presenta anche il vantaggio aggiuntivo di poter ampliare il raggio d’azione del servizio di diagnosi preimpianto oltre i confini regionali, consentendo anche ad altre Regioni limitrofe di accedervi;
- in base a quanto esposto nei precedenti paragrafi, appare quindi necessaria la creazione a livello regionale di una realtà che gestisca in modo centralizzato le prestazioni di diagnosi preimpianto per le procedure di procreazione medicalmente assistita;
- l’esperienza acquisita sul campo e le capacità organizzative dimostrate dal Policlinico di Milano rendono tale struttura la candidata ideale ad ospitare tale realtà;
- tuttavia, ancorché già attiva presso il Policlinico, l’implementazione della diagnosi preimpianto ad alti livelli e per tutto il territorio regionale necessita di alcuni investimenti.

Sono necessari adattamenti strutturali e materiale tecnologico addizionale. È anche necessario prevedere personale dedicato. Si ritiene inoltre importante mettere a punto un PDTA ben congegnato che consenta di ottimizzare un servizio intrinsecamente complesso;

- l’investimento necessario alla realizzazione di tale progetto può essere quantificato all’incirca in un milione di euro, schematicamente sintetizzato come segue:

Aspetti materiali	
Ampliamento spazi PMA	50.000
Ampliamento spazi laboratorio genetica	50.000
Accessori laboratorio PMA	50.000
Strumentario next-generation sequencing e formazione	500.000
Task force per sviluppo PDTA	50.000
Totale	700.000
Risorse umane (costi annui)	
Dirigente medico ginecologo	70.000
Dirigente medico genetista	70.000
Dirigente biologo genetista	70.000
Tecnico di laboratorio per laboratorio genetica (n=2)	90.000

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

Tecnico di laboratorio per laboratorio PMA	45.000
Totale	345.000

(Ad oggi il trattamento dovrebbe coinvolgere circa 100 coppie all'anno ma questo numero è destinato a crescere rapidamente nei prossimi anni con la diffusione dei test di screening genetici) impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per prevedere la creazione di un centro regionale che gestisca in modo centralizzato le prestazioni di diagnosi preimpianto per le procedure di procreazione medicalmente assistita, organizzato preferibilmente secondo il modello della centralizzazione totale. Tale modello deve garantire criteri di accesso medesimi a quelli applicati nella diagnosi prenatale, oltre a prevedere una commissione di verifica sull'appropriatezza del servizio, al fine di evitare pratiche eugenetiche.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2010

Ordine del giorno concernente iniziative per l'avvio di eventi trial sperimentali finalizzati alla riapertura dei locali al chiuso con partecipanti «standing» (in piedi)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessmentato al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2080 concernente iniziative per l'avvio di eventi trial sperimentali finalizzati alla riapertura dei locali al chiuso con partecipanti «standing» (in piedi), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la realizzazione di un evento dal vivo favorisce relazioni tra imprenditori e lavoratori, in una condizione di interdipendenza necessaria al risultato finale ed è evidente come la crisi del settore si dirami su più livelli;
- a titolo esemplificativo, dall'ultimo rapporto DISMA (Distribuzione Industria Strumenti Musicali e Artigianato) emerge come i negozianti di strumenti italiani abbiano perso oltre il 20 per cento del fatturato, prevedendo un ulteriore calo del 3 per cento nel 2021, inoltre il 56 per cento degli imprenditori vede a rischio la stabilità della propria azienda;
- dagli ultimi dati sull'intero anno 2020 dell'Osservatorio SIAE, il settore della cultura, dello spettacolo e quindi degli eventi ha subito un crollo del 69 per cento, gli ingressi hanno subito un calo del 72,90 per cento e la spesa al botteghino è scesa del 77,58 per cento;

premesse, altresì, che

- a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), da marzo 2020 è stata sospesa, su tutto il territorio nazionale, l'apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali, cinematografici e all'eventistica legata a concerti e dj set;
- da maggio 2020, sono stati consentiti, a determinate condizioni, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live club, discoteche e in altri spazi;
- ad ottobre 2020, l'acuirsi della pandemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte le stesse limitazioni disposte precedentemente;

- ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021;

- l'estensione delle misure legate all'odierno non superamento della fase emergenziale della pandemia rende difficile la programmazione di alcune tipologie di eventi al chiuso, vanificando possibili incentivi o iniziativa verso il settore delle discoteche e dei live club;

evidenziato che

- le misure di sicurezza per il contenimento della pandemia da COVID-19 prevedono, oltre all'utilizzo di DPI e alla frequente disinfezione delle mani, il distanziamento personale tra soggetti non conviventi di 1,5 metri;
- il rispetto delle suddette misure preclude l'organizzazione dei c.d. «eventi in piedi», con «pubblico standing», siano essi al chiuso o all'aperto;
- è indispensabile per il paese anche la ripartenza delle discoteche e dei live club, ormai fermi da 18 mesi, con gravi ripercussioni di carattere economico, occupazionale e sociale;

considerato che

- il decreto-legge del 23 luglio 2021, n. 105, proroga fino al 31 dicembre 2021 dello stato di emergenza nazionale, modifica dei parametri che definiscono i livelli di rischio e consentono il cambio di «colore» alle Regioni e Province autonome, esteso l'utilizzo della Certificazione verde COVID-19 a diverse attività;
- in particolare, si prevede che in zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso;
- in ogni caso, non è consentito organizzare eventi che prevedano la partecipazione di persone in un parterre senza sedute o posti assegnati;

rilavato che

- in diversi Stati europei è stata avvitata, mediante una partnership pubblico/privato che ha coniugato interessi economici e sanitari, la sperimentazione di «eventi pilota» per raccogliere dati e definire, una volta osservate le evidenze, protocolli e regole di sicurezza che permettano di tornare ad organizzare eventi dal vivo con pubblico;
- in particolare, in Olanda e in Spagna sono stati realizzati progetti, grazie ad un'iniziativa congiunta di Governo, Università e Società, che hanno visto migliaia di persone, tamponate, munite di DPI e selezionate, tornare a partecipare ad un concerto live senza distanziamento;
- l'approccio scientifico deve applicarsi oggi alla sperimentazione delle riaperture e non può prescindere da osservazioni di eventi diversificati a seconda delle caratteristiche;

preso atto che

- il 6 luglio 2021 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato a larga maggioranza la mozione n. 625, a prima firma del consigliere Corbetta, che impegna la Giunta ad «attivarsi presso il Governo nazionale per ottenere una data certa, non oltre la metà del mese di luglio 2021, che preveda la riapertura in sicurezza delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli ricreativi in Lombardia e in tutta Italia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal CTS.»;
- la mozione non prevedeva alcuna indicazione sui protocolli di sicurezza applicabili per la realizzazione concreta dell'iniziativa in oggetto;

preso atto, altresì, che

- in occasione della finale della «Timvision CUP» del 19 maggio 2021 è stato adottato un protocollo di sicurezza, poi esteso alla gestione del campionato europeo appena concluso, per la partecipazione del pubblico agli eventi sportivi all'interno dello stadio;
- già nel 2020, l'Associazione Italiana Imprese Intrattenimento da Ballo e Spettacolo (SILB), di concerto con il Club Festival Commission (CFC) e l'Associazione DJ hanno redatto e presentato il «Protocollo per la prevenzione del COVID-19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo a tutela dei lavoratori degli imprenditori e dei consumatori»;
- il 22 febbraio 2021 oltre trenta realtà del settore hanno sottoscritto e pubblicato il «Protocollo Operativo per la riapertura degli spazi dello spettacolo dal vivo e degli eventi» che definisce possibili soluzioni relative alla gestione della capienza,

alla vendita dei biglietti, ai flussi e alla gestione degli spazi e all'eventuale gestione di casi di positività ex post;

- i protocolli riportati, integrati con una verifica degli impianti di aerazione dei luoghi presi in esame, possono fornire i criteri sperimentali per l'organizzazione di «eventi pilota» analoghi a quelli già organizzati in altri Paesi europei;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in sede di Conferenza Unificata e Stato-Regioni affinché il Governo permetta, mediante la collaborazione e il coinvolgimento dei portatori di interesse che si diranno disponibili, delle Associazioni di categoria e delle Università, di ideare ed organizzare, a partire da settembre 2021, una serie di «eventi trial sperimentali» al chiuso con partecipanti «standing», di differente tipologia, natura e capienza, atti definire la gestione della ripartenza del settore spettacolo, che recepiscono le evidenze emerse dalle analoghe esperienze in Europa e che contribuiscano a declinare i «regolamenti pilota» di sicurezza per la riapertura dei locali al chiuso.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

informazione e sensibilizzazione delle imprese, e a valutare percorsi per la formazione dei tutor aziendali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2011

Ordine del giorno concernente congrui stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2081 concernente congrui stanziamenti per la sanità, l'apprendistato e il trasporto pubblico locale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

si ritengono strategici i seguenti interventi, per i quali è necessario individuare stanziamenti idonei:

1. Sanità: creare condizioni per incentivare i Medici di medicina generale (MMG) e coprire gli ambiti territoriali carenti da almeno sei mesi, anche attraverso il parziale ristoro dei costi sostenuti per l'avviamento degli studi e proseguire nelle politiche di riconoscimento dei costi sostenuti per il personale di supporto;
2. Trasporto Pubblico Locale: evitare tagli al servizio causati dalle minori entrate dovute alla pandemia da COVID-19 e sostenere gli investimenti delle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale operanti sul territorio regionale;
3. Giovani e lavoro: creare le condizioni per un maggiore utilizzo del contratto di apprendistato da parte delle imprese come via privilegiata di ingresso nel mondo del lavoro attraverso un percorso di significativo accompagnamento formativo;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

- nell'ambito delle risorse disponibili, ad attivarsi affinché i Medici di medicina generale possano coprire gli ambiti territoriali carenti da almeno sei mesi anche con forme di ristoro sui costi sostenuti per l'avviamento degli studi e proseguire nelle politiche di contribuzione dei costi sostenuti per il personale di supporto aumentando la percentuale di possibile copertura, fino a tendere all'80 per cento;
- a valutare, rispettando gli equilibri di bilancio, stanziamenti aggiuntivi, anche sotto forma di risorse strumentali, per le Agenzie del Trasporto Pubblico Locale in compensazione delle minori entrate dovute alla pandemia da COVID-19;
- a prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili, maggiori stanziamenti per promuovere e incentivare i contratti apprendistato, anche attraverso campagne di

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 23 agosto 2021 - n. 11339

Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse relativa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Vista la d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 «Progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia: indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l'Assessore Caparini)» che ha provveduto a:

- approvare gli «Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia»;
- demandare al dirigente protempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità- Progetto Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. XI / 4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;

Visto il decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 «Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» che, in attuazione della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020, ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, con l'apertura di finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 1 marzo/30 aprile, 1 giugno/31 luglio e 1 ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Visto il decreto n. 6577 del 18 maggio 2021 che avvia l'apertura della seconda finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 1 giugno/31 luglio 2021, così come previsto dall'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della DGR sopracitata;

Preso atto che il citato decreto n. 1995/2021 ha determinato al 31 luglio 2021 il termine di chiusura della seconda finestra temporale, entro il quale ciascun comune candidabile poteva presentare la propria manifestazione di interesse, tramite la piattaforma bandi online www.bandi.regione.lombardia.it;

Preso atto che entro suddetto termine hanno presentato manifestazione di interesse 8 comuni capofila in rappresentanza di 21 comuni lombardi così riassunte, in ordine di protocollo:

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
CORBETTA	CORBETTA	A1.2021.0293320	19/06/2021
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	BOSSICO	A1.2021.0294750	21/06/2021
	CASTRO		
	COSTA VOLPINO		
	FONTENO		
	LOVERE		
	PIANICO		
	RIVA DI SOLTÒ		
	ROGNO		
	SOLTÒ COLLINA		
	SOVERE		

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
CASSANO D'ADDA	CASSANO D'ADDA	A1.2021.0297030	22/06/2021
CASTANO PRIMO	CASTANO PRIMO	A1.2021.0318091	14/07/2021
CODOGNO	CODOGNO	A1.2021.0326490	20/07/2021
SARONNO	SARONNO	A1.2021.0331772	23/07/2021
OSIO SOTTO	OSIO SOTTO	A1.2021.0341783	30/07/2021
	LEVATE		
	OSIO SOPRA		
CREMONA	CREMONA	A1.2021.0342001	31/07/2021
	SOSPIRO		
	STAGNO LOMBARDINO		

Considerato che il decreto n. 1995/2021 ha stabilito che Regione effettuerà l'istruttoria di ammissione, con redazione dell'elenco dei comuni ammessi, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra, sulla base dei seguenti criteri di selezione per punteggio:

- soppressione a seguito della riforma operata con i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;
- distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;
- difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati,

nonché sulla base del requisito di premialità «Comune avente ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)»;

Preso atto della graduatoria, di cui all'allegato A del presente decreto, ad esito dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione - Area Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia, che determina l'ordine con il quale i Comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse potranno essere ammessi e accompagnati nel percorso attuativo del Progetto «Ufficio di Prossimità - progetto regione Lombardia»;

Preso atto inoltre che:

- il Comune di Carate Brianza nella prima finestra temporale della manifestazione di interesse ex decreto 1995/2021 ha presentato domanda di adesione in forma singola (Protocollo A1.2021.0149832 del 18 marzo 2021) e contestualmente ha aderito alla domanda di adesione presentata dal Comune di Biassono (Protocollo A1.2021.0212095 del 23 aprile 2021);
- con nota protocollo A1.2021.0352236 del 9 agosto 2021, il Comune di Carate Brianza ha comunicato l'intenzione di aderire in modo esclusivo alla richiesta di ammissione presentata, sulla manifestazione di interesse ex decreto 1995/2021, dal Comune di Biassono (protocollo A1.2021.0212095 del 23 aprile 2021), determinando il ritiro della precedente domanda di cui al citato protocollo A1.2021.0149832 del 18 marzo 2021;

Ritenuto pertanto di modificare la graduatoria approvata dal decreto n. 6476 del 14 maggio 2021, espungendo la posizione del Comune di Carate Brianza di cui al Protocollo A1.2021.0149832 del 18 marzo 2021, come da sua richiesta protocollo A1.2021.0352236 del 9 agosto 2021 determinando in 13 le domande di adesione ammesse all'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto regione Lombardia»;

Visto il decreto n. 1995/2021, nella parte in cui stabilisce che, per ciascuna finestra, le istanze dei Comuni ammissibili saranno selezionate in base ad un punteggio e all'ordine di presentazione delle stesse e fino ad un massimo di 50 domande complessive, salvo maggiori risorse che si renderanno disponibili anche a seguito di ribassi d'asta dei fornitori di Regione Lombardia per le attività di progetto;

Considerato che, sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui all'allegato A, tutti gli 8 comuni capofila in rappresentanza di 21 comuni lombardi aderenti sono ammessi all'attuazione del progetto sopracitato;

Ritenuto di approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A);

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato:

- di comunicare il presente decreto ai Comuni aderenti alla seconda finestra della manifestazione di interesse di cui al decreto n. 6577/2021;
- di procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A);

2. di modificare la graduatoria approvata dal decreto n. 6476 del 14 maggio 2021, espungendo la posizione del Comune di Carate Brianza di cui al Protocollo A1.2021.0149832 del 18 marzo 2021, come da sua richiesta protocollo A1.2021.0352236 del 9 agosto 2021;

3. di comunicare il presente Decreto ai Comuni aderenti alla seconda finestra della manifestazione di interesse di cui al decreto n. 6577/2021;

4. di procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

La dirigente
Federica Marzuoli

— • —

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

Criterio specifico	A) Soppressione uffici giudiziari competenti per il territorio	B) Distanza tra il Tribunale competente e la sede del Comune	C) Numero di residenti totali	D) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari	Requisito di premialità: <i>comune aventi ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)</i>	
Punteggio max	25	25	25	25	10	
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	25	20	20	25	10	100
CASSANO D'ADDA	25	20	20	0	0	65
SARONNO	25	10	20	0	10	65
CORBETTA	25	10	20	0	0	55
CASTANO PRIMO	25	10	15	0	0	50
CREMONA	0	10	25	0	10	45
CODOGNO	0	10	20	0	0	30
OSIO SOTTO	0	5	20	0	0	25

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 27 agosto 2021 - n. 11426

D.g.r. n. 4669/21 - Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Arest (Accordo di rilancio economico sociale e territoriale) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali. Costituzione della segreteria tecnica

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo l'art. 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale» (di seguito AREST)» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'AREST;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Vista la d.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4669 di approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani che promuove la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani e indica gli ambiti tematici, gli obiettivi prioritari, gli indirizzi e i requisiti per la presentazione delle proposte stesse;

Vista la d.g.r. 29 giugno 2021 n.XI/4950 «Proroga del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (Arest) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali»;

Preso atto, inoltre, che:

- la citata d.g.r. n. XI/4669/21 prevede che, per la valutazione delle proposte pervenute, l'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi si avvale di una segreteria tecnica appositamente costituita da dirigenti e funzionari regionali, con composizione anche interdirezionale, eventualmente integrata da componenti degli enti regionali di cui alla l.r. 30/2006, individuati in relazione delle rispettive competenze;
- la segreteria tecnica come previsto dall'art. 20 del r.r. n. 6/2020, effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute verificando:
 - la completezza della documentazione pervenuta, intesa come presenza di tutta la documentazione richiesta;
 - la coerenza con obiettivi, priorità, requisiti e indirizzi della manifestazione di interesse;
 - gli elementi a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale con riferimento ai criteri individuati all'art. 3 della l.r. 19/2019 e nella d.g.r. 4066/2020;

e redige gli esiti della valutazione predisponendo l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi del comma 6, art. 6 della l.r. 19/2019;

Visto l'art. 18 l.r. 20/2008 in ordine alla nomina di organismi collegiali pluridisciplinari o interistituzionali;

Visto il decreto n. 16148/2020 «Indicazioni operative e attività di monitoraggio del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001»;

Viste le designazioni pervenute dalla Presidenza/Struttura Programmazione negoziata, dalle Direzioni Generali Ambiente e Clima, Enti locali Montagna e piccoli comuni e da ERSAF;

Ritenuto quindi necessario procedere alla nomina della Segreteria tecnica con la seguente composizione:

- Franco Claretti, Dirigente pro-tempore della UO Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie della Direzione

ne Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, in qualità di coordinatore;

- In rappresentanza della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi:
 - UO Programmazione comunitaria e sviluppo rurale: Andrea Massari titolare, Cristiana Trudu sostituto;
 - UO Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche: Andrea Azzoni titolare, Giuseppina Rizzo sostituto;
 - UO Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio: Elena Zini titolare, Elena Brugna sostituto;
 - UO Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie Carovigno Roberto titolare, Luisa Maria Cagelli e Daniela Bergamo sostituiti;
- in rappresentanza della Direzione Generale Ambiente e Clima: Alice Tura titolare, Roberto Canobio sostituto;
- in rappresentanza della Direzione Generale Enti locali Montagna e piccoli comuni: Sabino De Meo titolare, Marco Molinari sostituto;
- in rappresentanza della Presidenza/Struttura Programmazione negoziata: Cristiana Lavageffi;
- in rappresentanza di ERSAF: Italo Buzzetti titolare, Alessandro Rapella sostituto;
- in qualità di segretario, Saverio Aloisio, Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;

Visto il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 8 gennaio 2021 n. 677;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 4907 del 6 marzo 2001 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26, l.r. 10 marzo 1995»;

Preso atto del parere del Comitato dei Direttori tramite procedura scritta attivata via mail e chiusa il 20 luglio 2021;

Preso atto che i componenti della Segreteria compreso il segretario, hanno sottoscritto:

- le dichiarazioni dalle quali risultano l'insussistenza delle condanne ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e che è stato avviato il controllo a campione delle dichiarazioni secondo quanto indicato nel decreto n. 16148/2020;
- le dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interesse ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e che verranno sottoposte al controllo a campione;

Atteso che l'attività svolta dai dipendenti regionali e da ERSAF, rientra nell'ambito del rapporto di lavoro e pertanto non può essere erogato nessun compenso ulteriore e non è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di prevedere che l'attività della Segreteria qui nominata abbia durata di sei mesi, dalla data di approvazione del presente atto;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale attribuite con d.g.r. XI/4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art. 16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

DECRETA

1. di nominare, quali componenti la Segreteria Tecnica di cui alla d.g.r. 4669/2021:

- Franco Claretti, Dirigente pro-tempore della UO Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, in qualità di coordinatore;
- In rappresentanza della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi:
 - UO programmazione comunitaria e sviluppo rurale: Andrea Massari titolare, Cristiana Trudu sostituto;
 - UO sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche: Andrea Azzoni titolare, Giuseppina Rizzo sostituto;

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

- UO sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio: Elena Zini titolare, Elena Brugna sostituto;
 - UO sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie: Roberto Carovigno titolare, Luisa Maria Cagelli e Daniela Bergamo sostituti;
 - in rappresentanza della Direzione Generale Ambiente e Clima Alice Tura titolare, Roberto Canobio sostituto;
 - in rappresentanza della Direzione Generale Enti locali Montagna e piccoli comuni: Sabino De Meo titolare, Marco Molinari sostituto;
 - in rappresentanza della Presidenza/Struttura Programmazione negoziata Cristiana Lavagetti;
 - in rappresentanza di ERSAF, Italo Buzzetti Titolare, Alessandro Rapella sostituto;
 - in qualità di segretario, Saverio Aloisio, Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;
 - di prevedere che l'attività della Segreteria tecnica abbia durata pari a sei mesi dalla data di approvazione del presente decreto;
2. di dare atto che la segreteria tecnica come previsto dall'art. 20 del r.r. n. 6/2020, effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute verificando:
- la completezza della documentazione pervenuta, intesa come presenza di tutta la documentazione richiesta;
 - la coerenza con obiettivi, priorità, requisiti e indirizzi della manifestazione di interesse;
 - gli elementi a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale con riferimento ai criteri individuati all'art. 3 della l.r. 19/2019 e nella d.g.r. 4066/2020;
 - e redige gli esiti della valutazione predisponendo l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi del comma 6, art. 6 della l.r. 19/2019;
3. di dare atto che l'attività svolta dai dipendenti regionali e da ERSAF, rientra nell'ambito del rapporto di lavoro e pertanto non può essere erogato nessun compenso ulteriore e non è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente decreto ai soggetti di cui al precedente punto 1;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
- Il direttore generale
Anna Bonomo

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 11 agosto 2021 - n. 11142

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Habitat Reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all'interno del monumento naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS) per un valore complessivo di euro 18.810,00, per euro 14.935,19 (79,40%) e cofinanziato per euro 3.874,81 (20,60%)» e impegno di euro 14.935,19 a favore del comune di Desenzano del Garda (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

NATURA E BIODIVERSITA'

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire 2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali alie-

ne invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;

- Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;
- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della *Trachemys scripta* spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (*Trachemys scripta* spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiera;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario LIFE 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:
 - capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
 - capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
 - capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
 - capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
 - capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0005717 in data 21 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Habitat reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all'interno del Monumento Naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS) per un valore complessivo di euro 18.810,00,» presentato dal Comune di Desenzano del Garda (BS) per la linea di intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.935,19 e di un cofinanziamento dal parte dello stesso comune per un importo di euro 3.874,81;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del T1.2021.0032187 del 16 marzo 2021 sono state richieste al Comune di Desenzano del Garda integrazioni documentali, che sono pervenute con nota T1.2021.0034124 del 25 marzo 2021;

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Comune di Desenzano del Garda (BS) la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 14.935,19 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Habitat reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all'interno del Monumento Naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS)», trovano copertura come segue:

- euro 5.974,08 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
- euro 8.961,11 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto;

- di approvare il progetto «Habitat reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all'interno del Monumento Naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS)», presentato dal Comune di Desenzano del Garda (BS), per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 18.810,00 di cui euro 14.935,19 a carico di Regione Lombardia e euro 3.874,81 a carico del richiedente;
- di impegnare la somma complessiva di euro 14.935,19 come segue:
 - euro 5.974,08 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
 - euro 8.961,11 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Comune di Desenzano del Garda (BS) il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, fra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l’art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Habitat reinforcement per il potenziamento dei siti riproduttivi di anfibi di importanza conservazionistica all’interno del Monumento Naturale San Francesco di Desenzano del Garda (BS)», presentato dal Comune di Desenzano del Garda (BS), per la linea d’intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 18.810,00 di cui euro 14.935,19 a carico di Regione Lombardia e euro 3.874,81 a carico del richiedente;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI DESEN- ZANO DEL GARDA	10317	9.05.203.5818	5.974,08	8.961,11	0,00

3. di concedere, qualora il Comune di Desenzano del Garda (BS) lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell’interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo crono programma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

4. di trasmettere al Comune di Desenzano del Garda (BS) il presente atto con la comunicazione dell’assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l’atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l’eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

D.d.s. 11 agosto 2021 - n. 11143

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «SIC ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'erpeto fauna SIC Parco Spina Verde» e impegno di euro 14.932,55 a favore del Parco Regionale Spina Verde

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotto;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0006557 in data 25 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «SIC_ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna SIC Parco Spina Verde» presentato dal Parco Spina Verde per la linea di intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.932,55;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del T1.2021.0031293 del 11 marzo 2021 sono state richieste al Parco Spina Verde integrazioni documentali, che sono pervenute con nota T1.2021.0033393 del 22 marzo 2021;

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco Spina Verde la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 14.932,55 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «SIC_ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna SIC Parco Spina Verde» presentato dal Parco Spina Verde, trovano copertura come segue:

- euro 5.973,02 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
- euro 8.959,53 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «SIC_ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna SIC Parco Spina Verde» presentato dal Parco Spina Verde, per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro

- 14.932,55 a carico di Regione Lombardia;
- di impegnare la somma complessiva di euro 14.932,55 come segue:
 - euro 5.973,02 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
 - euro 8.959,53 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco Spina Verde il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «SIC_ANFIBIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna SIC Parco Spina Verde» presentato dal Parco Spina Verde, per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.932,55 a carico di Regione Lombardia;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PARCO REGIONALE SPINA VERDE	132989	9.05.203.5818	5.973,02	8.959,53	0,00

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

3. di concedere, qualora il Parco Spina Verde lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

4. di trasmettere al Parco Spina Verde il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.s. 11 agosto 2021 - n. 11152

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Anfi.Bio - Miglioramento habitat per l'erpeto fauna» e impegno di euro 14.764,09 a favore dell'ente Parco Regionale Campo dei Fiori

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotto;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0006575 in data 25 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «ANFI.BIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna» presentato dal Parco Regionale Campo dei Fiori per la linea di intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.764,09;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del T1.2021.0033456 del 23 marzo 2021 sono state richieste al Parco Regionale Campo dei Fiori integrazioni documentali, che sono pervenute con nota T1.2021.00334180 del 25 marzo 2021;

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco Regionale Campo dei Fiori la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 14.764,09 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «ANFI.BIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna» presentato dal Parco Regionale Campo dei Fiori, trovano copertura come segue:

- euro 5.905,64 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
- euro 8.858,45 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «ANFI.BIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna» presentato dal Parco Regionale Campo dei Fiori, per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.764,09 a carico

di Regione Lombardia;

- di impegnare la somma complessiva di euro i 14.764,09 come segue:
 - euro 5.905,64 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
 - euro 8.858,45 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco Regionale Campo dei Fiori il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «ANFI.BIO - Miglioramento habitat per l'Erpetofauna» presentato dal Parco Regionale Campo dei Fiori, per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.764,09 a carico di Regione Lombardia;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	49523	9.05.203.5818	5.905,64	8.858,45	0,00

3. di concedere, qualora il Parco Regionale Campo dei Fiori lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell’interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

4. di trasmettere al Parco Regionale Campo dei Fiori il presente atto con la comunicazione dell’assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l’atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l’eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

D.d.s. 11 agosto 2021 - n. 11153

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di *fritus carnefx* e rana latastei nell'oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno e impegno di euro 14.965,33 a favore del Parco Regionale delle Groane

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14-PE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14-PE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Am-

ministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chiropterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodoti;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007126 in data 27 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di Tritus Carnifex e Rana Latastei nell'Oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno presentato dal Parco delle Groane per la linea di intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.965,33;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del T1.2021.0033460 del 23 marzo 2021 sono state richieste al Parco delle Groane integrazioni documentali, che sono pervenute con nota T1.2021.0036444;

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco delle Groane la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 14.965,33 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di Tritus Carnifex e Rana Latastei nell'Oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno presentato dal Parco delle Groane», trovano copertura come segue:

- euro 5.986,13 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
- euro 8.979,20 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di Tritus Carnifex e Rana Latastei nell'Oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno presentato dal Parco delle Gro-

ane», per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.965,33 a carico di Regione Lombardia;

- di impegnare la somma complessiva di euro i 14.965,33 come segue:
 - euro 5.986,13 sul capitolo 5818 del bilancio 2021;
 - euro 8.979,20 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco delle Groane il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 07 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Incremento dei siti idonei ad ospitare popolazioni di Tritus Carnifex e Rana Latastei nell'Oasi L.I.P.U. di Cesano Maderno presentato dal Parco delle Groane», per la linea d'intervento n. 5 - Anfibi-Trachemys, che prevede una spesa complessiva di euro 14.965,33 a carico di Regione Lombardia;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO PER IL PARCO DELLE GROANE	14069	9.05.203.5818	5.986,13	8.979,20	0,00

3. di concedere, qualora il Parco delle Groane lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

4. di trasmettere al Parco delle Groane il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.s. 12 agosto 2021 - n. 11189

D.d.s. 9 ottobre 2020, N. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583», approvazione del progetto «Eradicazione Specie vegetali aliene invasive» e impegno di euro 40.000,00 a favore della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a

favore della Chiroterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di starnidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotto;
 - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
 - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
 - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
 - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
 - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
 - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
 - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
 - Allegato I - Linee guida starnidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 01 settembre 2021

- capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020- Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n.T1.2021.0007245 del 27 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Eradicazione specie vegetali aliene invasive» presentato dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano per la linea di intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota dell'11 febbraio 2021 (prot. regionale n.T1.2021.0011203) sono state richieste alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano integrazioni documentali, che sono pervenute con nota del 22 febbraio 2021 (prot. regionale n.T1.2021.0013727 del 23 febbraio 2021).

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 40.000,00. euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Eradicazione specie vegetali aliene invasive», trovano copertura sul capitolo 9.05.104.13875 come segue:

- euro 16.000,00 sul bilancio 2021;
- euro 24.000,00 sul bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Eradicazione specie vegetali aliene invasive», presentato dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, per la linea d'intervento 2. Invasi-

ve vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

- di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 come segue:
 - euro 16.000,00 sul bilancio 2021;
 - euro 24.000,00 sul bilancio 2022;
- di trasmettere alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo e l'eventuale richiesta di proroga;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 07 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Eradicazione specie vegetali aliene invasive», presentato dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, per la linea d'intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRE- SCIANO	13607	9.05.104.13875	16.000,00	24.000,00	0,00

3. di concedere, qualora la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

4. di trasmettere alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Filippo Dadone